

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

126° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 7 MARZO 1995

INDICE**Commissioni permanenti**

1ª - Affari costituzionali	Pag.	4
10ª - Industria	»	8
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	14

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	Pag.	3
--	------	---

Organismi bicamerali

Sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo	Pag.	17
---	------	----

Sottocommissioni permanenti

2ª - Giustizia - Pareri	Pag.	18
5ª - Bilancio - Pareri	»	19

CONVOCAZIONI	Pag.	28
--------------------	------	----

**GIUNTA DELLE ELEZIONI
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

38ª Seduta

Presidenza del Presidente
PREIONI

La seduta inizia alle ore 19,30.

INSINDACABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, COMMA 1, DELLA COSTITUZIONE

La Giunta esamina il seguente documento:

Doc. IV-ter, n. 2: «Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Cesare Previti, per il reato di cui agli articoli 595, commi 2 e 3, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)».

(R135 000, C21ª, 0016ª)

Il PRESIDENTE espone preliminarmente i fatti.

Si apre quindi la discussione, nella quale intervengono ripetutamente i senatori RUSSO, LUBRANO DI RICCO, ELLERO, GARATTI, BRIGANDÌ, PELLEGRINO, SILIQUINI, FABRIS, LAFORGIA, BERTONI ed il PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE rinvia quindi il seguito dell'esame del *Doc. IV-ter, n. 2*. Rinvia altresì l'esame dei restanti argomenti all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 20,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (1*)

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

101ª Seduta*Presidenza del Presidente*
CORASANITI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Scivoletto e per le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 9,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(1452) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario e delle elezioni amministrative della primavera del 1995, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore VILLONE illustra il contenuto del provvedimento e propone di riconoscere la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

Il presidente CORASANITI rileva l'anomalo ricorso alla decretazione d'urgenza in materia elettorale.

Conviene il relatore VILLONE, osservando peraltro che le disposizioni in esame non interferiscono con il contenuto sostanziale della disciplina elettorale, recando adattamenti di tenore marginale e ad effetto per lo più provvisorio.

La Commissione, quindi, conviene di riconoscere la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO
(A007 000, C01ª, 0034ª)

Il presidente CORASANITI propone di integrare l'ordine del giorno della seduta, con l'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 1452, recante conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50,

del quale la Commissione ha testè riconosciuto i presupposti di costituzionalità ed il Governo ha rappresentato l'urgenza.

La Commissione conviene all'unanimità.

IN SEDE REFERENTE

(1452) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario e delle elezioni amministrative della primavera del 1995, approvato dalla Camera dei deputati (Esame)

Il relatore VILLONE riferisce favorevolmente sul disegno di legge in titolo.

Il senatore PIERONI segnala l'opportunità di integrarne il contenuto con una deroga al termine per la presentazione delle candidature.

In proposito la senatrice BRICCARELLO presenta ed illustra l'emendamento 2.0.1, sul quale si pronunciano favorevolmente sia il relatore che il rappresentante del Governo.

La Commissione, quindi, accoglie la predetta proposta di modifica, conferendo al relatore il mandato di riferire in Assemblea per la conversione del disegno di legge, con la modifica già introdotta dalla Camera dei deputati, e l'emendamento testè accolto, richiedendo l'autorizzazione a svolgere una relazione orale.

IN SEDE CONSULTIVA

(359) CAVAZZUTI ed altri - Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità, fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento, rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1° marzo 1995

(Parere su testo ed emendamenti alla 10ª Commissione: seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 3 marzo.

Il presidente CORASANITI dà la parola al rappresentante del Governo, per un chiarimento su una questione discussa nella precedente seduta.

Il sottosegretario VEGAS illustra un nuovo testo dell'emendamento 6.6 del Governo, diretto ad estendere anche al merito la cognizione del giudice amministrativo: tale soluzione intende corrispondere anche alle preoccupazioni espresse da alcuni commissari circa la completa disponibilità di ogni mezzo di tutela.

Il presidente CORASANITI, quindi, si sofferma su alcune delle potestà sanzionatorie demandate all'Autorità.

Il senatore VILLONE ritiene condivisibile la proposta del Governo in ordine alle competenze giurisdizionali e sollecita la formulazione del parere.

Il senatore PIERONI esprime riserve sull'articolo 5, comma 4, che reca discriminazioni per altri soggetti, con un'impropria formulazione normativa.

Su tale obiezione il sottosegretario VEGAS si rimette alla valutazione della Commissione.

Il relatore PERLINGIERI, considerata la complessità della materia e la sua rilevanza istituzionale, si riserva di elaborare una proposta di parere per la seduta pomeridiana.

Il sottosegretario VEGAS, nell'annunciare il proprio impedimento a partecipare ai lavori della seduta pomeridiana, si rimette alle valutazioni della Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1452**Art. 2.**

Dopo l'articolo aggiungere il seguente:

«Art. 2-bis.

In deroga a quanto disposto dall'articolo 14, ultimo comma della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni nonchè, dagli articoli 28, penultimo comma e 32, penultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni, limitatamente alle elezioni che si tengono il 23 aprile 1995, la presentazione delle liste per le elezioni provinciali e comunali deve essere effettuata dalle ore 8 del ventiseiesimo giorno alle ore 12 del venticinquesimo giorno antecedenti la data delle elezioni».

2.0.2**BRICCARELLO**

INDUSTRIA (10ª)

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

110ª Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*
CARPI

Intervengono il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato CLÒ e il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni FROVA.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REDIGENTE

(359) CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità (Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento). Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1ª marzo 1995

(Seguito della discussione e rinvio)

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta del 3 marzo.

Il senatore BERGONZI domanda informazioni sugli emendamenti inviati alla 1ª Commissione.

Il senatore FERRARI KARL chiede chiarimenti sul parere del relatore in ordine agli emendamenti all'articolo 4.

Il senatore BECCARIA domanda se talune richieste di sollevare formale conflitto di competenza in ordine al disegno di legge in titolo abbiano avuto seguito.

Dopo che il senatore CARPI ha fornito i chiarimenti richiesti, si procede all'esame degli emendamenti all'articolo 5 del testo adottato dalla Commissione.

Il ministro CLÒ illustra le proposte di modifica elaborate dal Governo, richiamando l'attenzione anche sugli articoli aggiuntivi specificamente predisposti per regolare l'Autorità competente in materia energetica.

Il senatore BERGONZI dà ragione degli emendamenti presentati dalla propria parte politica: in particolare si sofferma sul meccanismo tariffario di cui ai commi 3 e 4, ritenuto fonte di squilibri e rendite ingiustificate.

Il senatore CHERCHI prospetta al Governo l'esigenza di una più congrua definizione del metodo di determinazione tariffaria denominato «price-cup» e di precisare che esso va adottato unitamente ad altri criteri di valutazione. Dà quindi conto dell'emendamento 5.2.

Il ministro CLÒ accoglie il suggerimento del senatore Cherchi impegnandosi a riformulare l'emendamento 5.1.

Il senatore FERRARI Karl illustra l'emendamento 5.5.

Il presidente CARPI, tenuto conto del concomitante inizio dei lavori in Assemblea, propone di rinviare l'esame delle proposte di modifica presentate.

Conviene la Commissione e il seguito della discussione viene rinviato.

La seduta termina alle ore 10.

111ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
CARPI

Intervengono il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato CLÒ e il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni FROVA.

La seduta inizia alle ore 19,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, C10ª, 0024ª)

Il presidente CARPI avverte che la discussione del disegno di legge n. 359 si concluderà entro le ore 20 per consentire lo svolgimento delle riunioni preannunciate da alcuni Gruppi politici. Suggerisce inoltre l'opportunità di riprendere la discussione nella seduta antimeridiana di domani 8 marzo, alle ore 9, proseguendola fino a quando non si renderà necessaria la partecipazione ai lavori dell'Assemblea.

Conviene la Commissione.

Il senatore BERGONZI sottolinea l'esigenza di consentire a ogni senatore la possibilità di partecipare ai lavori dell'Assemblea sulla riforma del consiglio di amministrazione della RAI.

IN SEDE REDIGENTE

(359) CAVAZZUTI ed altri. Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità (Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento). Rinvio dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1° marzo 1995

(Seguito della discussione e rinvio)

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta antimeridiana di oggi.

Prosegue l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 5.

Il senatore BECCARIA si dichiara favorevole all'emendamento 5.1 in quanto ritiene produttiva per il sistema economico del paese l'abolizione, di cui all'articolo 5 comma 3 del testo approvato dalla Commissione, dei sovrapprezzi relativi agli oneri connessi alla incentivazione di nuove forme di energia elettrica prodotte con fonti rinnovabili e assimilate.

Il senatore DEBENEDETTI richiama l'attenzione del Governo su una riformulazione dell'emendamento 5.1, che eventualmente tenga presente il diverso contenuto lessicale del suo emendamento 4.61.

Il RELATORE si sofferma brevemente sui propri orientamenti in ordine agli emendamenti all'articolo 5.

Il ministro CLÒ esprime il proprio orientamento in merito agli emendamenti presentati all'articolo 5 e, in particolare, si dichiara favorevole agli emendamenti 5.2 e 5.9, riservandosi di effettuare un coordinamento, rispettivamente, con gli emendamenti 13.0.2 e 13.0.1.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 359**Art. 5.**

Al comma 1, sostituire le parole: «i prezzi massimi unitari dei servizi» con le altre: «i prezzi unitari dei servizi e delle forniture».

5.1/1

PAPPALARDO, MICELE, LARIZZA, PREVOSTO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 5. - (*Tariffe*). - 1. Ai fini della presente legge si intendono per tariffe i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte.

2. Salvo quanto previsto all'articolo 13-ter e unitamente ad altri criteri di analisi e valutazione, i parametri di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) per la determinazione della tariffa con il metodo del *price-cap* sono i seguenti:

a) tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT, da aggiornare ogni anno;

b) l'obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività, prefissato per un periodo almeno triennale.

3. Ai fini di cui al comma 2, si farà altresì riferimento ai seguenti elementi:

a) recupero di qualità del servizio rispetto a *standard* predefiniti per un periodo almeno triennale;

b) costi derivanti da eventi eccezionali, da mutamenti nel quadro normativo o dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale».

5.1

IL GOVERNO

Al comma 2, sostituire la parola: «percepite» con la seguente: «praticate».

5.7

DEBENEDETTI

Sopprimere il comma 3.

5.6SALVATO, BERGONZI, CAPONI, MARCHETTI,
DIONISI

Al comma 3, sopprimere le parole da: «, alla reintegrazione» fino alla fine del comma.

5.3

PAPPALARDO

Al comma 3, sopprimere le parole da: «alla reintegrazione degli oneri» a: «chiusura definitiva di centrali nucleari.».

5.10

SALVATO, BERGONZI, CAPONI, MARCHETTI,
DIONISI

Sopprimere il comma 4.

5.8

SALVATO, BERGONZI, CAPONI, MARCHETTI,
DIONISI

Al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il provvedimento CIP n. 6 del 1992 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12 maggio 1992, e successive integrazioni e modificazioni conserva la sua efficacia per i soggetti le cui proposte relative alla installazione degli impianti di produzione dell'energia elettrica per mezzo di fonti rinnovabili e assimilate siano state approvate dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro la data del 31 gennaio 1995. Conservano altresì efficacia le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1994. I nuovi impianti di produzione di energia elettrica, compresi gli impianti alimentati da fonti assimilate a quelle rinnovabili ed escluso quelle rinnovabili, sono assegnati ai soggetti interessati mediante il ricorso a procedure competitive».

5.2

CHERCHI, PAPPALARDO

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «e assimilate».

5.4

FERRARI Karl, DUJANY, RIZ, LOMBARDI-
CERRI, FABRIS, ARMANI

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Per gli impianti di produzione dell'energia elettrica per mezzo di fonti cosiddette assimilate alle rinnovabili il provvedimento sopraindicato conserva la sua efficacia solo nel caso in cui le relative proposte siano state presentate entro la data di entrata in vigore della presente legge».

5.5

FERRARI Karl, DUJANY, RIZ, LOMBARDI-
CERRI, FABRIS, ARMANI

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato provvede con decreto a ridefinire il livello e la struttura delle diverse tariffe in modo da allinearle gradualmente secondo modalità prestabilite ai costi complessivi relativi alle differenti tipologie di utenza».

5.9

FERRARI Karl, RIZ, DUJANY, LOMBARDI-CERRI, FABRIS, ARMANI

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

100ª Seduta*Presidenza del Presidente*
BRAMBILLA

Interviene il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Stella Richter.

La seduta inizia alle ore 9,45.

IN SEDE REFERENTE

(1421) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il presidente BRAMBILLA annuncia che la 1ª Commissione permanente nella seduta del 28 febbraio scorso ha espresso parere favorevole sul decreto-legge in titolo, ai sensi dell'articolo 78, comma 3 del Regolamento.

Il relatore FANTE ricorda preliminarmente l'iter del decreto-legge, che è stato più volte reiterato e che è sottoposto ora all'esame del Senato con alcune modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, che non ne alterano però la sostanza. L'ampio dibattito svoltosi origina in parte dalla varietà delle materie trattate, che vanno dai sistemi di smaltimento delle acque, alla proroga degli sfratti e all'esercizio del diritto di prelazione da parte del comune di Venezia e che interessano anche l'istituzione del parco naturale del delta del Po. Rilevato che occorrerà effettuare un esame rapido - che consenta la trasmissione del provvedimento alla Camera dei deputati in tempo utile per la definitiva conversione, con alcune limitate e necessarie modifiche soprattutto relativamente agli oneri finanziari - si sofferma sui singoli articoli del decreto, mettendo in evidenza le innovazioni apportate in sede di prima lettura.

L'articolo 1 impone ai comuni di Venezia e Chioggia di elaborare, entro il 30 giugno 1995, progetti di fognature e di depurazione delle ac-

que usate ad integrazione del piano per la prevenzione dell'inquinamento e per il risanamento del bacino idrografico sversante nella laguna; con riferimento al comma 3, il relatore richiama l'attenzione sulla modifica introdotta dalla Camera dei deputati, che ha inserito le aziende commerciali fra i soggetti abilitati a scaricare le acque reflue, purchè sottoposte a trattamenti individuati secondo appositi progetti approvati dai comuni. In proposito sono state espresse preoccupazioni da parte degli interessati, che temono di dover sopportare le spese relative senza poter accedere ai contributi, dato l'inevitabile ritardo nella presentazione delle domande. Il comma 4-*bis* stabilisce che i canoni siano versati direttamente ai comuni e siano rideterminati in base al consumo idrico, mentre il comma 5 prevede una dilazione del termine previsto per il completamento delle opere di adeguamento degli scarichi da parte dei privati, ivi comprese le aziende commerciali inserite dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1-*bis*, 1-*ter* e 1-*quater* - inseriti dalla Camera dei deputati - riguardano le competenze della Commissione per la salvaguardia di Venezia, che è chiamata ad esprimere pareri vincolanti su tutti gli interventi di trasformazione e di modifica del territorio, con l'esclusione degli interventi edilizi minori, nonchè a pronunciarsi sui progetti degli strumenti urbanistici dei comuni situati all'interno della conterminazione lagunare, e sui progetti delle opere dello Stato nell'ambito territoriale di propria competenza.

L'articolo 2 disciplina l'aggiornamento dei valori limite di cui alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 962 del 1973 e affida tutta una serie di competenze, sia autorizzatorie che di vigilanza, al Magistrato delle acque.

L'articolo 3 disciplina la materia degli sfratti, prolungando di ulteriori tre mesi la proroga, e circoscrivendo la disciplina al centro storico di Venezia, alle isole della laguna, ad eccezione del Lido, al litorale di Pellestrina; fatta salva l'esenzione dall'obbligo dell'autorizzazione prefettizia per l'acquisizione di immobili ad uso residenziale, non sono state introdotte ulteriori modifiche da parte della Camera dei deputati alla disciplina del diritto di prelazione prevista dal decreto-legge che si inserisce, modificandolo in parte, sull'articolo 3 della legge n. 360 del 1991; si è poi prevista una riduzione al 50 per cento della tariffa per le aree di stazionamento delle gondole di lunghezza fino a 10 metri.

L'articolo 4 concerne l'istituzione del parco naturale interregionale del delta del Po: ricorda, al riguardo, come la regione Emilia-Romagna fosse pronta all'istituzione del parco interregionale, mentre alla regione Veneto occorreva un periodo di riflessione; la fissazione delle elezioni regionali ad aprile rende il termine previsto nel 31 dicembre 1995 congruo e razionale.

L'articolo 5 disciplina le società a prevalente partecipazione pubblica costituite nei comuni di Venezia e di Chioggia, stabilendo una prevalenza delle quote degli enti locali; i commi aggiunti dalla Camera dei deputati prevedono la cessione di parte delle partecipazioni azionarie statali ai comuni, nonchè il trasferimento al patrimonio disponibile dei medesimi dell'area del comprensorio denominato «*ex forte di Brondolo*», appartenente al demanio dello Stato.

L'articolo 6 - oltre a prevedere che per la realizzazione degli interventi si proceda con ricorso all'asta pubblica o alla licitazione privata

con invito ad aumento 15 imprese - quantifica gli oneri e le modalità di copertura; a riguardo vi è da rilevare che la Camera dei deputati ha portato da 5 a 10 miliardi l'autorizzazione di spesa per l'anno 1994: occorrerà attendere, pertanto il parere della Commissione bilancio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,10.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sull'attuazione della politica di cooperazione
con i Paesi in via di sviluppo**

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

12ª Seduta

Presidenza del Presidente
MENSORIO

indi del Vice Presidente
GRASSI

La seduta inizia alle ore 18,15.

AUDIZIONE DEI GIORNALISTI GABRIELLA SIMONI, GIOVANNI PORZIO E MAURIZIO TORREALTA

(Vengono introdotti i giornalisti Gabriella Simoni, Giovanni Porzio e Maurizio Torrealta)

(A010 000, B33ª, 0001ª)

Il Presidente MENSORIO ringrazia vivamente i giornalisti per la loro presenza ed introduce il dibattito, ricordando brevemente le modalità dell'uccisione di Ilaria Alpi e Milan Hrovatin nonché le varie ipotesi che sono state formulate in ordine alle cause della loro uccisione.

Si apre quindi la discussione, nel corso della quale i giornalisti rispondono a domande poste dal Presidente MENSORIO e dai commissari GRASSI, OLIVO, AGNALETTI, FALQUI e GREGORELLI.

Infine il Vice Presidente Grassi ringrazia nuovamente i giornalisti e li congeda.

La seduta termina alle ore 20,25.

SOTTOCOMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

Alla 3^a Commissione:

(856) Ratifica ed esecuzione dell'Atto recante revisione dell'articolo 63 della Convenzione sul rilascio di brevetti europei (Convenzione sul brevetto europeo) del 5 ottobre 1973, con Atto finale fatto a Monaco il 17 dicembre 1991 (approvato dalla Camera dei deputati): parere favorevole.

Alla 7^a Commissione:

(1255) Modifica alla disciplina del commercio dei beni culturali: rinvio dell'esame.

Alla 9^a Commissione:

(840) CUSIMANO ed altri: Modifiche all'ordinamento dei Consorzi agrari: parere favorevole;

(1007) ROBUSTI: Modifiche all'ordinamento dei Consorzi agrari: parere favorevole.

Alla 11^a Commissione:

(203) BETTONI BRANDANI ed altri: Mutualità volontaria integrativa: parere favorevole con osservazioni.

Alla 13^a Commissione:

(1421) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (approvato dalla Camera dei deputati): parere favorevole.

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 7 MARZO 1995

43^a Seduta*Presidenza del Presidente*

BOROLI

Intervengono il ministro per la famiglia e la solidarietà sociale Ossicini e i sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Corradini, per il tesoro Giarda, per le risorse agricole, alimentari e forestali Prestamburgo e per i lavori pubblici Stella Richter.

La seduta inizia alle ore 19,55.

(1405) Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 gennaio 1995, n. 19, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12^a Commissione. In parte favorevole, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riferisce il senatore BONAVITA, ricordando che sul testo del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 19 del 1995, approvato con modificazioni dall'altro ramo del Parlamento, la Sottocommissione ha già espresso il proprio parere di nulla osta, ad eccezione che sull'articolo 8, commi 1 e 2, su cui è stato espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. La Sottocommissione ha quindi condizionato il nulla osta, sempre ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, a modifiche del testo dell'articolo 5, comma 3, e 8, comma 4, e ha formulato alcune osservazioni in merito all'articolo 2.

Pervengono ora alcuni emendamenti, tra i quali suscitano perplessità quelli relativi all'articolo 8, concernente il conferimento di posti di dirigente e coadiutore per sopperire alle necessità funzionali dei SERT, in quanto sembrano porsi in contrasto con la vigente normativa in materia di concorsi pubblici e soprattutto - per i profili di competenza - non appaiono coordinati con quanto da ultimo disposto, in materia di blocco delle assunzioni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, col decreto-legge n. 41 del 1995. In particolare, gli emendamenti 8.1, 8.17 e 8.6, aventi identico contenuto, nonchè gli emendamenti 8.2 e 8.7, di identico contenuto, sembrano estendere ulterior-

mente la disciplina derogatoria contenuta nell'articolo 8 del testo, sulla quale peraltro, come sopra ricordato, già la Sottocommissione si è pronunciata negativamente. Analogamente gli emendamenti 8.4, 8.8, 8.13 e 8.18, tutti di identico contenuto, sembrano ampliare la portata del comma 3 dell'articolo 8, nel senso di estendere le fattispecie cui si applica l'articolo.

Va segnalato infine tutto un gruppo di emendamenti (8.9, 8.20, 8.21, 8.16, 8.5, 8.10, 8.14, 8.19, 8.11 e 8.15), finalizzati all'inquadramento in ruolo del personale operante alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto presso i SERT. Anche su questi emendamenti il coordinamento con la vigente disciplina in materia del blocco del *turn-over* appare del tutto assente, soprattutto per gli aspetti finanziari.

Si segnala comunque che con lettera del 2 marzo 1995 il Ministro per la famiglia e la solidarietà sociale ha richiesto il riesame del parere espresso dalla Sottocommissione sul testo del decreto-legge in titolo, allegando una relazione tecnica integrativa dalla quale si evincerebbe che le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento in sede di conversione del decreto in riferimento agli articoli 5 e 8 non implicherebbero maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e che pertanto esse non abbisognerebbero di apposita copertura finanziaria. In relazione alla richiesta formulata dal Ministro, e onde valutare se vi siano presupposti per addivenire al riesame, appare indispensabile acquisire il parere del Tesoro in merito alla suddetta relazione tecnica integrativa, sulla quale al momento non risulta apposta la bollinatura da parte di tale Dicastero.

Il ministro OSSICINI, dopo aver dichiarato di non avere osservazioni da formulare in merito agli emendamenti, si sofferma sul testo del decreto-legge in titolo. Il problema principale riguarda l'eventuale assunzione di nuovo personale presso le USL (SERT) in deroga ai generali divieti di assunzione presso la Pubblica Amministrazione.

L'articolo 8 prevede che possano essere effettuati concorsi fino al 30 giugno 1995: tuttavia tale previsione è del tutto inoperante poichè nel decreto-legge non è prevista alcuna deroga al divieto, nè può interpretarsi la norma come legge successiva e quindi derogatrice ai precedenti divieti. Il decreto-legge infatti è stato reiterato più volte e la norma ha già avuto la sua operatività, ma deve essere riproposta per mantenere validità ai concorsi già espletati.

In precedenti formulazioni era espressamente prevista la deroga al blocco delle assunzioni: essa è stata eliminata e quindi è chiaro che il nuovo testo non accoglie la deroga. Inoltre l'emendamento volto a reintrodurre la deroga al blocco è stato già respinto dalla Camera e la legge finanziaria ha un valore generale che, per essere superato, richiede almeno l'esplicitazione della deroga. In ogni caso, dopo il decreto-legge n. 19 del 1995, è stato approvato il decreto-legge n. 41 del 1995, che ha ribadito il divieto di nuove assunzioni.

È evidente, pertanto, che il decreto-legge non consentirà nuove assunzioni.

A suo avviso, potrebbe essere espresso, comunque, un parere favorevole a condizione che non sia prevista l'effettuazione di nuove assunzioni.

Il sottosegretario GIARDA esprime parere contrario sugli emendamenti concernenti l'articolo 8 del testo, in quanto appaiono derogatori rispetto alla vigente disciplina che ha disposto il blocco delle assunzioni nel settore pubblico. Chiede inoltre che sia rinviato il riesame del testo del decreto-legge, sollecitato dal ministro Ossicini, allo scopo di poter formulare valutazioni sulla relazione tecnica integrativa presentata dal Ministro.

Su proposta del presidente BOROLI, la Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione che sugli emendamenti 8.1, 8.17, 8.6, 8.2, 8.7, 8.4, 8.8, 8.13, 8.18, 8.9, 8.20, 8.21, 8.16, 8.5, 8.10, 8.14, 8.19, 8.11 e 8.15, sui quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La Sottocommissione delibera infine di rinviare il riesame del parere sul testo del decreto-legge in titolo.

(1409) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 30, recante misure urgenti per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza ambientale dell'ottobre 1994, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 9ª Commissione. Esame e rinvio. Richiesta di parere sull'utilizzo in difformità ai sensi dell'articolo 40, comma 11, del Regolamento)

Riferisce il senatore COPERCINI, osservando che perviene dalla Camera dei deputati il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 30 del 1995, concernente interventi nei settori della pesca e dell'acquacoltura colpiti dall'infezione colerica determinatasi nell'ottobre 1994. Occorre rilevare che il testo licenziato dall'altro ramo del Parlamento modifica sensibilmente quello originario del decreto-legge, essendo stato previsto lo slittamento al 31 marzo 1995 del termine per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennizzo di cui all'articolo 1. Da tale differimento è derivata infatti un'ulteriore spesa, quantificata in 37,2 miliardi per il 1995, alla cui copertura provvede la nuova formulazione della clausola di copertura, che recepisce le condizioni dettate nel parere espresso dalla V Commissione della Camera. In relazione alla nuova clausola di copertura va peraltro osservato che agli oneri ricadenti sull'esercizio 1995 si fa fronte con l'utilizzo in difformità degli accantonamenti relativi al Ministero del tesoro iscritti nel fondo speciale di parte corrente. Su tale utilizzo in difformità appare opportuno acquisire il parere della 6ª Commissione.

Si segnalano inoltre le disposizioni contenute nel comma 6 dell'articolo 2, che autorizza le capitanerie di porto a pagare gli indennizzi anche in deroga alle norme di contabilità, e nel comma 2 dell'articolo 2, che consente di utilizzare nell'esercizio successivo le somme non impegnate nel 1994.

Si segnala infine, per opportuna conoscenza della Sottocommissione, che il Governo ha presentato alcuni emendamenti al testo del decreto-legge come approvato dalla Camera dei deputati, tesi tra l'altro al ripristino degli originari termini per la presentazione delle domande di indennizzo, e conseguentemente alla riproposizione della clausola di copertura prevista nel testo originario del decreto-legge. Su tali emenda-

menti, in quanto comportanti minori spese per il bilancio dello Stato, non è stato richiesto il parere della Commissione bilancio. Comunque, sulla versione originaria della clausola di copertura non vi sono osservazioni da formulare.

Su proposta del presidente BOROLI, la Sottocommissione delibera di richiedere alla 6ª Commissione permanente il parere sull'utilizzo in difformità, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, del Regolamento.

Il seguito dell'esame del provvedimento è quindi rinviato.

(1317) Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1995, n. 20, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali

(Parere alla 12ª Commissione. In parte favorevole, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore BONAVITA ricorda, che sul testo del decreto-legge la Sottocommissione ha già espresso parere di nulla osta, corredandolo di un'osservazione relativa all'articolo 3. Pervengono ora alcuni emendamenti, tra i quali occorre segnalare innanzitutto l'1.1, l'1.2 e l'1.3, aventi identico contenuto e finalizzati a rideterminare le percentuali di riduzione dei prezzi dei farmaci di alta tecnologia stabilite nell'articolo 7, comma 2, della legge collegata alla manovra di bilancio per il 1995. Si tratta quindi di un intervento suscettibile di incidere negativamente sui saldi finanziari come determinati nella legge finanziaria per il corrente esercizio, a fronte del quale non è peraltro indicato alcun mezzo di copertura.

Sull'emendamento 1.4, va rilevato che esso determina una perdita di gettito non quantificata nè coperta. Sul punto occorre comunque acquisire il parere del Governo. *Nulla quaestio*, invece, sugli emendamenti aggiuntivi.

Il sottosegretario GIARDA esprime parere contrario sugli emendamenti 1.1, 1.3 e 1.4, in quanto essi comportano una perdita di gettito, a fronte della quale non sono indicati mezzi di copertura finanziaria.

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione che sugli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4, sui quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(1328) Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 24, recante misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata

(Parere alla 13ª Commissione: contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore COPERCINI, dopo aver ricordato che sul testo, in tema di misure urgenti per il rilancio economico, è stato già espresso parere, così come su alcuni emendamenti, osserva che pervengono altri 3 emendamenti dalla Commissione di merito: sull'emendamento 11.1 occorre osservare che esso comporta minori entrate per i Comuni; sull'emendamento 2.17 il parere dovrebbe essere contrario in quanto esso contrasta

con l'articolo 2 della legge finanziaria, che destina la «quota eccedente» alla diminuzione del disavanzo e pertanto sostanzia un trasferimento di risorse dallo Stato ai Comuni; sull'emendamento 2.10 occorre verificare, acquisendo l'avviso del Tesoro, se l'interpretazione proposta della legge n. 47 del 1985 dia luogo, rispetto alla prassi applicativa vigente, ad una diminuzione delle entrate, che comunque dovrebbero riguardare i Comuni.

Il sottosegretario GIARDA, associandosi alle considerazioni esposte dal relatore, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito.

La Sottocommissione esprime infine parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti trasmessi, in quanto essi comportano maggiori oneri non quantificati e non coperti.

(1421) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 13ª Commissione. In parte favorevole condizionato e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e con osservazioni)

Il relatore COPERCINI osserva che perviene dalla Camera dei deputati il disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia di impianti igienico-sanitari nella laguna di Venezia. Su precedenti versioni del decreto la Sottocommissione ha già avuto modo di esprimere il proprio parere, da ultimo nella seduta del 13 settembre 1994, in cui ha dichiarato il proprio nulla osta sul testo del provvedimento.

Va peraltro segnalato che in sede di esame dell'attuale testo da parte dell'Assemblea dell'altro ramo del Parlamento risultano approvati numerosi emendamenti sui quali la Commissione bilancio della Camera aveva espresso parere contrario per considerazioni attinenti all'articolo 81 della Costituzione. Merita attenzione in primo luogo la riformulazione della clausola di copertura finanziaria di cui all'articolo 6, nella quale l'autorizzazione di spesa per l'anno 1994 viene elevata dai 5 miliardi previsti nel testo del decreto, all'importo di 10 miliardi, cui si fa fronte mediante prelievo dal fondo speciale di parte capitale, utilizzando gli accantonamenti relativi al Ministero dell'ambiente. In proposito si segnala che il corrispondente accantonamento risulta «slittato» ai fini della copertura finanziaria di provvedimenti legislativi il cui iter sia in corso al termine dell'esercizio 1994, solo per la quota di 5 miliardi, restando dunque privi di copertura gli ulteriori 5 miliardi autorizzati. Oltretutto, lo stanziamento era di soli 8 miliardi.

Si segnala in secondo luogo la diversa formulazione del comma 5 dell'articolo 3, introdotta dalla Camera, che comporta una rimodulazione dei limiti di impegno già autorizzati col testo del decreto-legge. In particolare, si fanno decorrere tutti i limiti di impegno dal 1993 e nel 1994 vanno a regime (laddove il testo del decreto prevedeva una modulazione della decorrenza dei suddetti limiti di impegno dal 1993 al 1996), con la conseguenza di anticipare ulteriori spese sul 1994 e sul

1995. Va peraltro segnalato che i limiti di impegno di cui si tratta erano stati autorizzati con una precedente legge recante interventi per Venezia e Chioggia (legge n. 139 del 1992) e che l'emendamento approvato dalla Camera dei deputati ripristina la decorrenza dei suddetti limiti come prevista da tale legge.

Va sottolineata ancora la disposizione introdotta con il comma 2-*bis* dell'articolo 5, in quanto si prevede la cessione di aree da parte dello Stato ai comuni di Venezia e Chioggia, senza prevedere alcun corrispettivo: si tratterebbe di una minore entrata, ma vi sono precedenti di semplici osservazioni al riguardo, in quanto le minori entrate dello Stato verrebbero compensate da minori spese degli enti locali. Tale ragionamento poteva però avere un senso all'epoca della finanza accentrata, ma oggi desta oggettivamente qualche perplessità.

Va segnalato ancora il comma 6-*bis* dell'articolo 3, che riduce le tariffe della tassa per occupazione di suolo pubblico e comporta pertanto minori entrate per gli enti locali.

Appare infine opportuno acquisire il parere del Tesoro in merito alle possibili conseguenze finanziarie del comma aggiuntivo 4-*bis* dell'articolo 1, che prevede il versamento ai comuni dei canoni per le autorizzazioni rilasciate dal magistrato alle acque di Venezia, e dell'articolo aggiuntivo 5-*bis*, norma interpretativa concernente la materia degli sgravi contributivi.

*Il sottosegretario GIARDA esprime parere contrario sulle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al testo del decreto-legge, in quanto esse comportano aggravii per il bilancio dello Stato. Per quanto concerne in particolare il comma 2-*bis* dell'articolo 5, si associa alle considerazioni esposte dal relatore.*

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sul testo in esame, ad eccezione che sull'articolo 6, per il quale il nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla riduzione della autorizzazione di spesa nei limiti dello stanziamento «slittato» per il 1995, ossia 5 miliardi.

Esprime quindi parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sugli articoli 3, comma 6-*bis*, 1, comma 4-*bis*, nonché sull'articolo 5-*bis*, in quanto comportano minori entrate non quantificate nè coperte.

Osserva infine che l'articolo 3, comma 5, comporta una rimodulazione dei limiti di impegno da cui deriva la anticipazione di ulteriori spese negli esercizi 1994 e 1995, ripristinando però la decorrenza dei limiti già fissata nella legge n. 139 del 1992. Rileva, infine, che l'articolo 5, comma 2-*bis*, dà luogo a minori entrate per lo Stato che però nel complesso, a livello di settore pubblico allargato, vengono compensate dalle conseguenti minori spese per gli enti locali.

(1426) Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 49, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali, e di compagnie e gruppi portuali

(Parere alla 8ª Commissione: favorevole condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riferisce il senatore BONAVITA, osservando che rispetto al precedente decreto-legge (n. 720 del 1994), l'attuale provvedimento presenta

una riformulazione del comma 4 dell'articolo 1 che corrisponde alla condizione posta, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione. Va tenuto presente, tuttavia, che in seguito al taglio dei fondi speciali (per il 20 per cento) operato dal decreto-legge sulla manovra finanziaria (emanato in data precedente a quello in esame) risultano disponibili 34 miliardi e non 40. Occorrerebbe, pertanto, esprimere un parere contrario per tale aspetto.

È previsto inoltre, nel penultimo periodo dello stesso comma, il mantenimento in bilancio per l'anno 1995 della somma iscritta ai capitoli 7501 e 7509 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti per il 1994. Sarebbe opportuno acquisire sul punto un chiarimento dal Tesoro.

L'articolo 4, infine, non contenuto nella precedente versione del provvedimento, non sembra comportare problemi di copertura finanziaria.

Il sottosegretario GIARDA fa presente che, a seguito della riduzione dei fondi speciali disposta con il decreto-legge n. 41 del 1995, le risorse finanziarie disponibili per la copertura per il provvedimento in esame sono limitate a 34 miliardi, a fronte dei 40 originariamente previsti. Esprime pertanto parere favorevole sull'articolo 1, comma 4, purchè la spesa si limiti alle disponibilità attualmente esistenti.

Non ritiene che vi siano ulteriori osservazioni da formulare sul provvedimento.

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sul testo in esame, ad eccezione che sull'articolo 1, comma 4, per il quale il nulla osta è condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla riduzione della autorizzazione di spesa a lire 34 miliardi per l'anno 1995, in conseguenza della riduzione dei fondi speciali posta in essere dal decreto-legge n. 41 del 1995.

(359-A) Emendamenti al disegno di legge: CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità

(Parere all'Assemblea. Esame e rinvio)

Il relatore COPERCINI ricorda che sul testo del disegno di legge, nonchè sugli emendamenti 8.1 e 8.2, la Sottocommissione ha espresso parere di nulla osta nella seduta del 28 febbraio, condizionandolo, con riferimento all'emendamento 8.1, alla previa definizione della pianta organica del personale. Pervengono ora ulteriori emendamenti, tra i quali va segnalato innanzitutto l'8.0.1, che estende le disposizioni dettate in relazione alla istituenda autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione. Su tale emendamento il nulla osta potrebbe essere espresso alla duplice condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che si faccia comunque riferimento al limite massimo complessivo di personale previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 39 del 12 febbraio 1993 - istitutivo appunto dell'autorità per l'informatica - e che restino fermi gli stanziamenti dei capitoli di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo richiamato, così come rideterminati però sia per il 1995 sia per il triennio 1996-1998, in relazione alla categoria IV del bilancio

dello Stato, ad opera del decreto-legge n. 41 (decreto riguardante la manovra oggi all'esame dell'Assemblea). In tal caso, da un lato si dà facoltà di procedere ad assunzioni in un limite massimo già determinato e dall'altro si tengono fermi gli stanziamenti del capitolo interessato così come fissati sia per il 1995, sia per il triennio 1996-1998, tenuto conto del decreto-legge n. 41, di cui alla manovra: gli stanziamenti pertanto possono fungere da tetto di spesa, in quanto il presupposto è che, fermo rimanendo l'ammontare di risorse a disposizione, l'esercizio della facoltà circa le assunzioni non può che trovare corrispondenza nella riduzione di altre spese.

Sull'emendamento 13.1, del Governo, ci si chiede quale sia il corrispettivo da versare al bilancio dello Stato in caso di perdita di esercizio.

Va segnalato inoltre l'emendamento 13.0.7, che introduce l'articolo 13-bis, istitutivo della autorità per le comunicazioni. In particolare, la copertura finanziaria degli oneri associati al funzionamento di tale autorità fa riferimento anche alla riallocazione della spesa attualmente prevista per il Ministero delle poste e telecomunicazioni e per l'Ufficio del Garante per l'editoria. Tale indicazione appare contabilmente scorretta, in quanto evoca una modalità di copertura (mediante riduzione di capitoli ordinari di bilancio nel primo semestre dell'esercizio) vietata dalla vigente normativa di contabilità dello Stato. Oltre tutto, non sono indicati i capitoli e non si computano i termini delle riallocazioni. Pone poi problemi di copertura anche la seconda modalità di finanziamento, a carico cioè dei canoni di concessione e delle tasse di autorizzazione in essere, che già dovrebbero avere una destinazione specifica.

Appare infine indispensabile acquisire il parere del Governo sui possibili effetti finanziari degli emendamenti 8.9, 8.10, 11.0.2, 12.6, 13.0.6, 13.0.8 e 13.0.9.

Il sottosegretario GIARDA, anche in considerazione del notevole rilievo del provvedimento, chiede un rinvio dell'esame al fine di approfondire la valutazione degli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(572) FAVILLA e RIANI: Estinzione della fondazione Pellegrini-Carmignani di Montecarlo (Lucca) e destinazione dei beni

(Parere alla 7ª Commissione su testo ed emendamento. Parere favorevole condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore BONAVITA osserva che il disegno di legge ha lo scopo di dichiarare l'estinzione della Fondazione Pellegrini-Carmignani di Montecarlo (Lucca) trasferendo i relativi beni al comune. Il comma 3 dell'articolo 1 precisa che il comune «provvederà alla liquidazione di ogni eventuale passività che dovesse emergere a carico della Fondazione», il che contravviene al principio generale in base al quale lo Stato non risponde dei debiti che vanno oltre le attività. Far gravare tali oneri su un comune, contravviene inoltre all'articolo 27 della legge di contabilità. Il comma in questione andrebbe pertanto soppresso.

Successivamente, è stato trasmesso l'emendamento 1.1. Tale emendamento non rimuove nella sostanza le perplessità relative al disegno di

legge e comunque il suo accoglimento dovrebbe essere accompagnato da una modifica del comma 2, al fine di precisare che il Comune succede alla Fondazione nel limite delle attività della Fondazione stessa.

Il sottosegretario GIARDA concorda con le osservazioni del relatore.

Il sottosegretario CORRADINI raccomanda alla Sottocommissione di esprimere parere di nulla osta, in quanto, a suo avviso, la formulazione dell'emendamento elimina i motivi di perplessità esposti dal relatore.

Su proposta del presidente BOROLI, la Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sul testo del disegno di legge, condizionandolo, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione dell'emendamento 1.1, e alla riformulazione del comma 2 nel senso che il comune di Montecarlo succede alla Fondazione Pellegrini-Carmignani nel limite delle attività della Fondazione stessa.

La seduta termina alle ore 20,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 10ª e 13ª RIUNITE

**(10ª - Industria, commercio, turismo)
(13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali)**

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 16

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- LARIZZA ed altri. - Disciplina dell'attività di demolizione, di recupero di materiali e di rottamazione dei veicoli a motore (744).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 9 e 14

Materie di competenza

Esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, della seguente materia:

- Questioni relative alle procedure di revisione costituzionale.

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disciplina in materia di conflitto di interessi (1082).
- PASQUINO ed altri. - Norme sul conflitto di interessi (278).

- PASSIGLI. - Norme in materia di conflitto di interesse (758).
- TABLADINI ed altri. - Norme sui conflitti di interesse in incarichi di Governo e parlamentari (1330).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI. - Modificazione dell'articolo 127 della Costituzione (28).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA. - Modifica di norme costituzionali concernenti l'ordinamento della Repubblica (274).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVI ed altri. - Revisione della parte seconda della Costituzione (486).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVATO ed altri. - Revisione della parte seconda della Costituzione (597).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GUALTIERI. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (626).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVATO ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (729).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Norme transitorie in materia di revisione costituzionale (783).
- e della petizione n. 30 ad essi attinente.

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- RIZ ed altri. - Modifica all'articolo 1 della legge 4 agosto 1993, n. 277, recante «Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati» (462).

IV. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (1415) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 47, recante disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti (1425).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PASQUINO ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (1378).
- BOSO. - Disposizioni sulla dirigenza della pubblica amministrazione e modifiche del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (719).
- BATTAGLIA. - Norme in materia di partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti ai quali la Regione siciliana contribuisce in via ordinaria (1058).
- Deputato VITO ed altri. - Norme per la costituzione delle autorità metropolitane, di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (1250) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- MANCINO ed altri. - Riconoscimento del servizio prestato da cittadini italiani presso le organizzazioni internazionali (1257).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI ed altri. - Revisione della Costituzione in senso federale (1304).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LA LOGGIA ed altri. - Modifica dell'articolo 58 della Costituzione (333).
- Provvedimenti organizzativi per la giustizia amministrativa (1323).

V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GARATTI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (374).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PORCARI. - Abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione (452).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CONSIGLIO REGIONALE VENETO. - Abrogazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (629).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TABLADINI e BRICCARIELLO. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (801).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - DIANA ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (1375).

In sede consultiva

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 24, recante misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata (1328).
- DIANA ed altri. - Interpretazione autentica dell'articolo 20 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in materia di lavori in difformità o in assenza della concessione (228).
- DIANA ed altri. - Modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive (229).
- PACE e BEVILACQUA. - Modifica alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e norme urgenti in materia di sanatoria edilizia (323).
- SPECCHIA ed altri. - Modifica alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e norme urgenti in materia di sanatoria edilizia (474).
- RECCIA ed altri. - Modificazione della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di piani territoriali e urbanistici (622).
- CAMPO ed altri. - Misure urgenti per il rilancio economico del settore edilizio, il recupero-antisismico delle strutture urbane, nonché per la

repressione ed il riordino urbanistico antisismico delle situazioni irregolari (1072).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVATO ed altri. - Norme per la riduzione dell'orario di lavoro (137).
- DE LUCA ed altri. - Organizzazione dell'orario di lavoro (1251).

III. Esame dei disegni di legge:

- FALQUI ed altri. - Procedure per il risanamento e la riutilizzazione di aree industriali e commerciali dismesse (1188).
- PASSIGLI ed altri. - Contributo alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia (1077).

IV. Seguito dell'esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

- CAVAZZUTI ed altri. - Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità (359) (*Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

Rinviati dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1° marzo 1995.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 15

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro di grazia e giustizia sulla politica del Governo in materia di giustizia.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- GUALTIERI. - Proroga delle disposizioni di cui al comma 1-ter dell'articolo 2 del decreto-legge 1° settembre 1992, n. 369, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 1992, n. 422, concernente l'utilizzazione degli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara (923) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 21 dicembre 1994*).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di usura (987) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MANCUSO ed altri. - Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (384).
- LAFORGIA ed altri. - Modifiche al codice penale in tema di usura (490).
- DI BELLA. - Modifica degli articoli 644 e 644-bis del codice penale (552).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica italiana e Malta, fatto a La Valletta il 28 marzo 1994 (1269).

II. Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America relativo all'Accordo sul trasporto aereo del 1970, con scambio di lettere, fatto a Roma il 27 settembre 1990 (663).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti per la creazione di servizi aerei fra i loro rispettivi territori ed al di fuori di essi, con allegato, fatto in Abu Dhabi il 3 aprile 1991 (666).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Albania relativo ai servizi aerei, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1992 (669).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui trasporti aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà il 24 maggio 1974 (670).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Araba di Siria ed il Governo della Repubblica italiana per i servizi aerei tra i loro rispettivi territori, con Annesso, fatto a Damasco il 29 marzo 1989 (671).

- Ratifica ed esecuzione dell'Atto recante revisione dell'articolo 63 della Convenzione sul rilascio di brevetti europei (Convenzione sul brevetto europeo) del 5 ottobre 1973, con Atto finale, fatto a Monaco il 17 dicembre 1991 (856) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Venezuela, fatto a Roma il 4 giugno 1990 (995) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992 (997) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo e scambio di lettere, fatto a Roma il 7 maggio 1993 (999) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

DIFESA (4*)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 16

In sede referente

- I. Esame del disegno di legge:
 - CASILLO ed altri. - Norme per l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente del ruolo ad esaurimento delle Forze armate (1334).
 - II. Seguito dell'esame del disegno di legge:
 - RAMPONI. - Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valore civile o ai loro congiunti (653).
 - III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
 - SIGNORELLI ed altri. - Norme per il riordino della sanità militare (757).
 - VOZZI ed altri. - Riorganizzazione della sanità militare (949).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 15,30

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto ministeriale concernente integrazione al decreto ministeriale 21 dicembre 1992, recante esonero dall'obbligo di certificazione dei corrispettivi a mezzo della ricevuta e dello scontrino fiscale per le prestazioni di servizi rese dai gestori di stabilimenti balneari.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 13 gennaio 1995, n. 8, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (1297).

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BUCCIARELLI ed altri. - Norme sulla circolazione dei beni culturali (395).
- PRESTI ed altri. - Norme transitorie per il reclutamento del personale direttivo della scuola (508).
- FAVILLA e RIANI. - Estinzione della fondazione Pellegrini-Carmignani di Montecarlo (Lucca) e destinazione dei beni (572).
- LA LOGGIA e CORSI ZEFFIRELLI. - Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato (707).

- SCAGLIONE. - Celebrazioni dei novecento anni della città di Asti, del millennio dell'imprenditoria astigiana e del secondo centenario della Repubblica Astese (1146).
- Modifica alla disciplina del commercio dei beni culturali (1255).
- Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1995, n. 40, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università (1397).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Elevazione dell'obbligo scolastico e riordino degli ordinamenti scolastici (1093).
 - BERGONZI ed altri. - Norme per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (676).
 - SALVI ed altri. - Legge quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico (931).
 - PALOMBI ed altri. - Legge-quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico (1167)
- e della petizione n. 52 ad essi attinente.

III. Esame dei disegni di legge:

- PRESTI ed altri. - Disciplina per il reclutamento del personale direttivo della scuola (903)
- e della petizione n. 56 ad esso attinente.
- D'IPPOLITO VITALE ed altri. - Norme per la promozione e lo sviluppo dei musei italiani all'estero (1258).
 - CASTELLANI ed altri. - Nuove norme in materia di cessazione dal servizio del personale della scuola (1289).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- PASSIGLI ed altri. - Contributi alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia (1077).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 15

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 17 gennaio 1995, n. 10, recante misure straordinarie ed urgenti in favore del settore portuale, delle imprese navalmecchaniche ed armatoriali (1298).

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 49, recante disposizioni urgenti in materia di gestioni aeroportuali e di compagnie e gruppi portuali (1426).

In sede consultiva su atti del Governo

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo in materia di appalti «settori esclusi».

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dei seguenti atti:

- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 92/50/CEE concernente le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi.
- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 90/388/CEE in tema di concorrenza dei mercati dei servizi di telecomunicazione.

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dei trasporti e della navigazione sugli indirizzi del suo Dicastero.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 14,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 30, recante misure urgenti per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza ambientale dell'ottobre 1994 (1409) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- CUSIMANO ed altri. - Modifiche all'ordinamento dei Consorzi agrari (840).
- ROBUSTI. - Modifiche all'ordinamento dei consorzi agrari (1007).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- FERRARI Francesco ed altri. - Modifica all'articolo 18 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante nuove disposizioni per le zone montane (1039).
- ROBUSTI. - Gestione di ammasso dei prodotti agricoli (715).
- RECCIA e MONTELEONE. - Disciplina del riciclaggio del materiale plastico utilizzato in agricoltura (1226).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- FERRARI Francesco e CAMO. — Norme sulle denominazioni di origini protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie (48).
- BORRONI ed altri. - Norme per il riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti agro-alimentari (403).

Materie di competenza

Proposta di relazione all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento, sui problemi sorti in sede di attuazione della legge 19 luglio 1993, n. 237, in materia di garanzie alle cooperative agricole.

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- BATTAGLIA ed altri. - Norme in materia di giurisdizione della Corte dei conti (1035).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI ed altri. - Revisione della Costituzione in senso federale (1304).
- SCRIVANI ed altri. - Norme per la regolamentazione delle contribuzioni non versate dalle imprese agricole (972).
- MOLTISANTI ed altri. - Rinvio della riscossione dei contributi agricoli unificati nel Mezzogiorno d'Italia (920).

In sede consultiva su atti del Governo

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dei seguenti atti:
- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE recante l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.
 - Schema di decreto legislativo per l'attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico.
- II. Esame del seguente atto:
- Schema di regolamento per l'attuazione della direttiva n. 92/120/CEE relativa alla concessione di deroghe temporanee e limitate alle norme sanitarie specifiche per la produzione e la commercializzazione di alcuni prodotti di origine animale.

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 9 e 15

In sede redigente

- Seguito della discussione del disegno di legge e dei relativi emendamenti:
- CAVAZZUTI ed altri. - Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità (359) (*Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
 - *Rinviati dall'Assemblea in Commissione nella seduta del 1° marzo 1995.*

In sede consultiva su atti del Governo

- Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dei seguenti atti:
- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva n. 92/59/CEE recante sicurezza generale dei prodotti.

- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva n. 87/217/CEE concernente la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.
- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva n. 92/96/CEE recante disposizioni in materia di assicurazione diretta sulla vita.

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla vigilanza sulle assicurazioni: audizione del professor Giorgio Sangiorgio, presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP), e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 9 e 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE. - Norme in tema di democrazia, rappresentanza e rappresentatività sindacali (1).
- SALVATO ed altri. - Norme per l'elezione del consiglio unitario delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro (104).
- SMURAGLIA ed altri. - Norme in materia di rappresentanze sindacali unitarie, di rappresentatività delle organizzazioni sindacali, di efficacia dei contratti collettivi di lavoro e principi in tema di democrazia industriale (328).
- MULAS ed altri. - Modifiche alla legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di rappresentatività sindacale (765).
- MARCHINI ed altri. - Modifiche alla legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di diritti delle rappresentanze sindacali (847).
- SPISANI ed altri. - Norme in materia di rappresentanze sindacali unitarie, di rappresentatività sindacale e di efficacia della contrattazione aziendale (909).
- SALVATO. - Nuove norme in materia di organizzazione e di attività sindacale (1073).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- SALVATO ed altri. - Fondo per la formazione, il lavoro e il risanamento ambientale (98).

- MANIERI ed altri. - Istituzione del reddito minimo garantito a favore di giovani disoccupati per la formazione e il lavoro (56).
- SMURAGLIA. - Modifica del secondo comma dell'articolo 26 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di contributi sindacali (1320).
- PREIONI. - Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141 (1030).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVATO ed altri. - Norme per la riduzione dell'orario di lavoro (137).
- DE LUCA ed altri. - Organizzazione dell'orario di lavoro (1251).

IV. Esame del disegno di legge:

- BETTONI BRANDANI ed altri. - Mutualità volontaria integrativa (203).

IGIENE E SANITÀ (12*)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 9 e 15,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1995, n. 20, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali (1317).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 gennaio 1995, n. 19, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (1405) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva su atti del Governo

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di regolamento per l'attuazione della direttiva 92/120/CEE relativa alla concessione di deroghe temporanee e limitate alle norme

sanitarie specifiche per la produzione e la commercializzazione di alcuni prodotti di origine animale.

II. Esame del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 87/217/CEE concernente la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- TORLONTANO ed altri. - Nuove norme sulla organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi parenchimali e di cellule (221).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BETTONI BRANDANI ed altri. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (223).
- NAPOLI ed altri. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (713).
- DIONISI ed altri. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo professionale degli informatori scientifici del farmaco (822).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 9 e 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 24, recante misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata (1328).
- DIANA ed altri. - Interpretazione autentica dell'articolo 20 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in materia di lavori in difformità o in assenza della concessione (228).
- DIANA ed altri. - Modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive (229).

- PACE e BEVILACQUA. - Modifica alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e norme urgenti in materia di sanatoria edilizia (323).
- SPECCHIA ed altri. - Modifica alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e norme urgenti in materia di sanatoria edilizia (474).
- RECCIA ed altri. - Modificazione della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di piani territoriali e urbanistici (622).
- CAMPO ed altri. - Misure urgenti per il rilancio economico del settore edilizio, il recupero antisismico delle strutture urbane, nonchè per la repressione ed il riordino urbanistico antisismico delle situazioni irregolari (1072).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- COVIELLO ed altri. - Modifica ed integrazione della legge 23 gennaio 1992, n. 32, recante disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al testo unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982, approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76 (1207).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1421) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla situazione ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno: discussione del documento conclusivo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLE STRUTTURE SANITARIE**

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 9

- I. Seguito dell'esame della proposta, avanzata dal dottor Taroni dell'Istituto Superiore di Sanità, in merito al problema dell'acquisizione e selezione di materiale informatico utile ai lavori della Commissione.
 - II. Relazione del senatore Carella sull'ospedale Nuovo Spallanzani.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 20

Deliberazioni in materia di Tribune elettorali per le elezioni amministrative del 23 aprile 1995, ed eventuale definizione di criteri per le determinazioni generali della Commissione circa lo svolgimento delle campagne elettorali e referendarie.

**COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato**

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 16

Discussione della relazione del Presidente sul sistema di informazione e sicurezza.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo**

Mercoledì 8 marzo 1995, ore 18

Audizione del signor Franco Oliva e del signor Piero Ugolini.
